



Via IV Novembre, 107 – Roma  
Secondo Piano  
Segreteria Nazionale  
Meritocrazia Italia: Annamaria Bello  
[segreteriadipresidenza@meritocrazia.eu](mailto:segreteriadipresidenza@meritocrazia.eu)  
+39 338 801 90 11  
[www.meritocrazia.eu](http://www.meritocrazia.eu)



## APPROFONDIMENTO

### La Groenlandia al centro di una battaglia geopolitica (il valore di una terra in crisi)

La Groenlandia, la più grande isola del mondo, è da sempre un luogo affascinante e misterioso, ma al di là della sua bellezza paesaggistica, questa vasta distesa di ghiaccio e roccia riveste oggi un'importanza strategica crescente a livello globale. È ormai un crocevia di interessi geopolitici, un tesoro di risorse nascoste e un termometro sensibilissimo dei cambiamenti climatici che stanno sconvolgendo il nostro pianeta.

Sotto la sua spessa coltre ghiacciata, la Groenlandia cela un vero e proprio tesoro. Si stima che sotto la superficie siano presenti ingenti riserve di idrocarburi, principalmente petrolio e gas naturale, che potrebbero rivoluzionare il panorama energetico mondiale. Poi ci sono le famose terre rare, essenziali per la produzione di dispositivi elettronici e tecnologie avanzate, di cui la Groenlandia è particolarmente ricca, rendendola un potenziale protagonista della transizione energetica. Infine, è ricca anche di altri minerali preziosi come oro, diamanti e zinco.

Queste risorse naturali, unite alla posizione strategica dell'isola, hanno attirato l'attenzione di molte nazioni, che vedono nella Groenlandia un potenziale Eldorado del XXI secolo.

Lo scioglimento dei ghiacci, purtroppo, sta rendendo queste risorse sempre più accessibili, aprendo nuove rotte marittime e trasformando l'isola in un nodo cruciale per il commercio internazionale.

L'importanza strategica ha trasformato l'isola in un campo di battaglia geopolitica. Stati Uniti, Russia e Cina si contendono l'influenza su questo territorio, attratti dalle sue risorse e dalla sua posizione geografica.

La competizione per la Groenlandia potrebbe intensificarsi nei prossimi anni, con implicazioni globali. Lo sfruttamento delle risorse tuttavia, non è privo di rischi. L'estrazione mineraria potrebbe avere un impatto devastante sull'ambiente fragile dell'Artico, mentre lo sviluppo delle infrastrutture necessarie potrebbe alterare profondamente il modo di vita delle popolazioni locali. Inoltre, la dipendenza economica dalle risorse naturali potrebbe esporre l'isola a una maggiore instabilità e a una perdita di autonomia.

Ancora, la Groenlandia non è solo una miniera di risorse. È anche un osservatorio privilegiato sui cambiamenti climatici. Lo scioglimento dei suoi ghiacciai contribuisce in modo significativo all'innalzamento del livello del mare e ha un impatto profondo sugli ecosistemi marini e terrestri. Ancora più allarmante è l'impatto dello scioglimento dei ghiacci sulla circolazione oceanica. La corrente del Golfo, che porta calore dall'Equatore verso l'Europa, rischia di rallentare o addirittura interrompersi a causa dell'afflusso di acqua dolce proveniente dalla Groenlandia.

Questa enorme isola è anche il motore e l'interruttore on/off di una corrente oceanica chiave che influenza il clima della Terra in molti modi, compresa l'attività degli uragani e delle tempeste invernali.

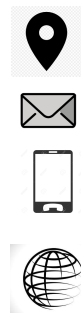
Si chiama Atlantic Meridional Overturning Circulation, o AMOC, e sta rallentando perché lo scioglimento dei ghiacci della Groenlandia sta scaricando più acqua dolce nell'oceano. L'arresto dell'AMOC è un punto di svolta climatico molto temuto che potrebbe far sprofondare l'Europa e parti del Nord America in un gelo prolungato, uno scenario descritto nel film del 2004 "The Day After Tomorrow".

“Se questo sistema di correnti globali dovesse rallentare in modo sostanziale o addirittura collassare del tutto - come sappiamo che è successo in passato - i normali modelli di temperatura e precipitazione in tutto il mondo cambierebbero drasticamente”, ha dichiarato la climatologa Jennifer Francis del Woodwell Climate Research Center. Le conseguenze di questo evento sarebbero catastrofiche, con inverni più rigidi e prolungati in Europa e Nord America. L'agricoltura sarebbe impossibile, gli ecosistemi crollerebbero e il meteo “normale” sarebbe un ricordo del passato.





Via IV Novembre, 107 – Roma  
Secondo Piano  
Segreteria Nazionale  
Meritocrazia Italia: Annamaria Bello  
[segreteriadipresidenza@meritocrazia.eu](mailto:segreteriadipresidenza@meritocrazia.eu)  
+39 338 801 90 11  
[www.meritocrazia.eu](http://www.meritocrazia.eu)



In conclusione, la Groenlandia è un luogo complesso, al centro di un delicato equilibrio tra opportunità e rischi e le decisioni che saranno assunte nei prossimi anni avranno un impatto profondo sull'intero pianeta. Non possiamo permettere che la Groenlandia sia lasciata in balia degli interessi delle grandi potenze, che vedono nel suo territorio una risorsa strategica da contendere. È fondamentale ricordare si tratta di una nazione costitutiva del Regno di Danimarca e, pur non facendo ufficialmente parte dell'Unione Europea, la Groenlandia rientra comunque nella sfera politica europea, analogamente ad altri territori extraeuropei legati a paesi membri, come la Nuova Caledonia o Aruba.

Meritocrazia Italia auspica che l'Unione Europea assuma la tutela della Groenlandia con maggiore determinazione, considerandola parte integrante della visione di un'Europa unita e coesa, capace di proteggere i propri territori e gli interessi strategici dell'intero continente e di tutto il Pianeta.

Stop war.

**Meritocrazia Italia**  
**Il Presidente Walter Mauriello**

+39 348 584 4988

